BEAUTIFUL CARNATIONS AWARDED CASH PRIZES AT BIG FLOWER SHOW

Medals Also Distributed Among Growers of Fragrant Blooms for Remarkable Exhibits

McFARLAND TO LECTURE

The final prize awards at the Fourth National Flower Show of the Society of American Florists and Ornamental Horticulturists will be made at Convention Hall today, when $860 in cash and a number of coveted medals will be distributed among private commercial and retail carnation growers who are staging special exhibits today.

The exhibit which arouses most interest among the thousands of flower-lovers who are visiting the exhibition today is a carnation exhibit, covering 150 square feet of floor space and containing 1500 blooms. It is staged by the Strafford Flower Farm, Strafford, Pa.

Awards in this class will be based upon the quality of blooms, the artistic arrangement and the general effect of each display. The first prize is $200, the second $150 and the third $100.

Great interest is manifested in the class calling for the display of 300 carnations by each exhibitor. Prizes aggregating $100 will be awarded to the winners. The American Carnation Society's "silver jubilee" medal will be awarded to each winner of one or more premiums in the various competitions.

Prizes aggregating $180 will be awarded in two classes open to retail florists. The first calls for carnations to be used with other flowers as table decorations, and in the other, awards will be made for basket arrangements of flowers, with carnations as the predominant note in the displays. There will be $130 in prizes awarded to private growers for various vase displays of carnations.

McFARLAND TO SPEAK.

Two of the best lectures to be given in connection with the flower show are scheduled for today. The first will be at 3:30 o'clock this afternoon when Miss Elizabeth Leighton Lee, of Ambler, will deliver an address on "The School of Horticulture for Women and Its Work." The second lecture will be given this evening, at 8 o'clock, when J. Horace McFarland, president of the American Civic Association, will speak on "Civics for Home and Municipality." Both lectures will be illustrated.

The Society of Little Gardens will be in charge of the tea garden this afternoon, with Mrs. Charles Davis Clark supervising. This evening the Alumnae Association of the Philadelphia High School for Girls will be in charge of this attractive feature of the flower show. Miss Helen M. Neher will direct the efforts of her associates this evening.

SHOW OPEN SUNDAY.

The officials of the flower show have definitely decided that a very large proportion of the flower-loving public of this city may visit the exhibition at Convention Hall on Sunday if they desire to do so.

In relation to this matter the officials of the exhibition have issued the following statement:

"The Executive Committee of the fourth National Flower Show is pleased to announce to the public of Philadelphia and vicinity that the Flower Show will be open next Sunday to those who become associate members of the Society of American Florists and Ornamental Horticulturists. The executive directors of the Society of American Florists and Ornamental Horticulturists, in session in Convention Hall this evening, authorized the creation of 'associate members' who, upon payment of 25 cents, will hold membership as associate members and as such will be entitled to view the Flower Show on Sunday, April 2."

Tomorrow will be "Anna Jarvis Day" at Convention Hall. The officials in charge of the National Flower Show yesterday wired Miss Jarvis that in honor of the work she did in establishing "Mother's Day" they intended to devote tomorrow's exhibit to her. They will donate 3000 carnations to be sold at 10 cents each, the proceeds to go to the Anna Jarvis Fund. Today Miss Jarvis telegraphed in reply:

"National Flower Show, Broad street and Allegheny avenue:

"I greatly appreciate the honor implied in your telegram and heartily thank the officers of the show for promoting 'Mother's Day' as indicated. I hope Saturday's flower sale will be a big success. I am sorry I cannot be in Philadelphia. Friendly greeting to all.

"ANNA JARVIS."

Says Canal Will Open on April 15

PANAMA, March 31.—Notwithstanding the official prediction by the War Department at Washington that the Panama Canal would be open for traffic on April 15, many shipping concerns are importuning Lieutenant Colonel Harding, engineer of maintenance, with cables asking for a positive statement. Colonel Harding invariably informs the inquirers that conditions in the Gaillard cut justify the prediction.

GLI AUSTRIACI BATTUTI SUI COLLI DI PODGORA E NELLA ZONA DI SELZ

Un Attacco Nemico in Forze dal Podgora al Sabotino Termina Con Una Vittoria Italiana

NUMEROSI PRIGIONIERI

ROMA, 31 Marzo.

Due violenti battaglie furono combattute e vinte dagli italiani nella giornata di ieri l'altro, mercoledì, nonostante che gli austriaci avessero attaccato ripetutamente. Ecco il testo del rapporto pubblicato ieri sera dal Ministero della Guerra:

"Nella zona di Rovereto vi e' stata la solita attivita' di artiglieria. Noi abbiamo respinto piccoli attacchi di fanteria nemica nella Val Sugana, ad ovest di Tresobbo. Sulle pendici del Col di Lana si ebbero pure combattimenti tra piccoli reparti terministi a vantaggio dei nostri.

"Nella valle del Fella, nella zona del Monte Nero e sulla fronte del medio Isonzo si sono avute intense azioni di artiglieria. Le nostre batterie hanno cannoneggiato una colonna in marcia sulla strada di Bogatin, abbiamo danneggiato opere di difesa del nemico ed abbiamo disperso reparti di truppe nemiche che avanzavano da Polubino, a sud-est di Tolmino.

"Sulle alture a nord-ovest di Gorizia il duello delle artiglierie e' stato violento ed intensissimo durante tutta la giornata di mercoledì. Alla sera il nemico, avendo ricevuto rinforzi, rinnovo' il suo violento attacco che comincio' a pronunciarsi all'estremita' settentrionale della collina di Podgora e si estese rapidamente lungo tutta la fronte fino al Sabotino. Ripetutamente respinto, il nemico continuo' a ritornare al sanguinoso attacco con truppe sempre fresche. Questi sforzi furono vani ed il nemico fu sconfitto quando le nostre truppe si lanciarono ad un vigoroso contrattacco e lo costrinsero a fuggire lasciando nelle nostre mani come prigionieri 5 ufficiali e 156 uomini di truppa.

"Sulla fronte del Carso continua il duello delle artiglierie. Ad est di Selz le nostre truppe che da parecchi giorni facevano vigorosa pressione sulle trincee nemiche del Cosich, attaccarono in forze verso il mezziogiorno di ieri e con un assalto alla baionetta si impadronirono di un trinceramento austriaco. Il nemico lancio' numerosi contrattacchi, la battaglia continuo' per tutta la notte, ma gli attacchi austriaci furono tutti respinti. In questa brillante azione noi facemmo prigionieri sette ufficiali e 200 soldati austriaci e prendemmo al nemico due mitragliatrici, una macchina lancia-bombe ed altro bottino."

Questi successi italiani lungo la fronte dell'Isonzo e del Carso sono confermati anche dal comunicato ufficiale austriaco che ammette che gli austriaci hanno perduto alcuni elementi di trincee nella zona di Selz, ma dice che la battaglia continua. Da Berlino poi si ha che la battaglia di Gorizia iniziata domenica con grandi forze continua ancora.

AGITAZIONE IN GRECIA.

Notizie dalla Grecia dicono che continua cola' l'agitazione per una recente incursione di aeroplani tedeschi su Salonicco. I greci temono che i tedeschi continueranno a fare di queste incursioni e a distruggere proprieta' e vite dei greci. Nel tempo medesimo le squadre alleate continuano attivissimamente la ricerca delle basi di sottomarini germanici, sbarcando marinai sulle coste elleniche e delle isole, e quattro di queste basi sono gia' state scoperte e distrutte.

Telegrammi da Atene dicono che alla Camera si sono avute scene di violenza nelle quali il presidente del Consiglio, Skuludis, e' stato insultato e fischiato quando egli ha rifiutato di dare informazioni circa le ricerche che gli alleati compiono sulle coste elleniche per le basi di rifornimento dei sottomarini tedeschi ed austriaci. Il presidente della Camera dovette sospendere spesso la seduta fino a che non fu ristabilita una calma relativa. Intanto nelle strade avvenivano dimostrazioni e doveva intervenire la cavalleria per disperdere i dimostranti. La situazione e' cosi grave che la censura ha sequestrato parecchi giornali.

La gravita' del conflitto tra gli alleati e la Grecia diventa sempre piu' chiara. Si intende che il conflitto e' quasi esclusivamente tra gli alleati e le autorita' militari elleniche. Nell'isola di Corfu' si e' avuto un incidente che dimostra quanto grave sia questo conflitto. Gli alleati stavano per arrestare i consoli tedesco ed austriaco, arresto che fu impedito dall'arrivo di un reggimento greco.

E' stato appunto nell'isola di Corfu' che gli alleati hanno scoperto una vera e completa organizzazione teutonica per il rifornimento dei sottomarini austriaci e tedeschi operanti nel Mediterraneo, ed in quell'isola hanno arrestato una quarantina di persone implicate in questa organizzazione. Uno degli arrestati gestiva un albergo molto noto. Gli arrestati saranno trasportati in Francia.

29 AEROPLANI NEMICI SULLE CITTA' VENETE

Diciotto Bombe su Verona e Cinquanta su Pordenone. Quattro Velivoli Austriaci Abbattuti

Un telegramma da Roma dice che il Ministero della Guerra ha annunciato che 29 aeroplani austriaci presero parte all'incursione di domenica su Venezia, Verona, Pordenone ed altre cittadine dell'Alta Italia. Questi velivoli erano divisi in quattro squadriglie, due di sei velivoli ciascuna, una di dodici ed una di cinque.

Diciotto bombe furono fatte cadere su Verona, dove cinque persone rimasero uccise. Cinquanta bombe furono fatte cadere su di un ponte sul Piave e su Pordenone, mentre si tentava di distruggere anche un ponte sul Tagliamento. Alcuni degli aeroplani nemici volarono sulla piana di Mestre tentando di distruggere i ponti. Ma quattro velivoli austriaci furono abbattuti dai cannoni e dai fucili italiani ed otto ufficiali che li occupavano furono fatti prigionieri, mentre un maggiore comandante di una delle squadriglie rimase ucciso.

Police Court Chronicles

When Barney McManus, of Roxborough, drifts downtown he usually becomes sociable. He'll tell any one his past life at the first drink. And what's more, Barney has a good memory when it comes to being his turn.

Barney met a pal with a sort of a seafaring locale and they started to swap yarns. The talk became salty, which made it necessary to moisten the conversation with considerable liquid.

Way back in the old days Barney was a sailor. His new-found chum said it

wouldn't be a bad idea to have "a turn or two out in the river." This conclusion was reached in a saloon near the river front. The two ex-sailors ambled down to the Delaware and found a rowboat which was bobbing impatiently at the wharf near Snyder avenue. They liberated the craft and soon both were out in midstream. They sang as they rowed and were perfectly happy.

But House Sergeant McFadden, of the 4th street and Snyder avenue station, spied the happy pair and felt sure something would happen. He rowed after them, but as he drew near Barney and his chum, who had been reading a great deal about German torpedoes, jumped overboard.

A pint bottle of whisky, with just enough ballast to keep it afloat, slipped from Barney's pocket and floated ahead as a pacemaker. McFadden caught McManus, but his partner escaped by reaching the wharf by a big lead.

Barney couldn't explain how, where or why he got the boat. He was more concerned about the fate of his pal than he was over his own troubles when he faced Magistrate Baker.

"I'm no good, Judge," he said; "I get drunk whenever I get the chance. I'm like the other fools who think it's great to pour liquor of different colors into their stomachs and think they're having a good time. But I'm going to try to keep dry. Will you give me another shot to keep straight?"

"Shoot," said the Judge, and Barney bowed as he walked to freedom.

Thieves Close Wireless School

Thieves forced an entrance to the Philadelphia School of Wireless Telegraphy, on the top floor of the Parkway Building, and took such important pieces of apparatus that the school cannot operate today. They gained entrance through a trapdoor in the roof of the building. The thieves then lowered themselves on a rope 25 feet long to the floor of the school room. They took a dynamo, tuners, condensers and two ear telephones. J. C. Van Horn, head of the school, discovered the robbery and reported it to the 11th and Winter streets police station.

Blockley Called "Horrible" Again

The March Grand Jury, in its final presentment to the Quarter Sessions Court, reports that it found conditions in Blockley horrible, both as regards crowded conditions and sanitation, but does not blame the hospital staff. It recognizes, the report says, that under the conditions no improvement in handling the inmates can be made, and urges Councils to see that conditions are improved.